

SAN FERDINANDO III, RE DI LÉON E CASTIGLIA, TERZIARIO

30 maggio

Nato nel 1198 da Alfonso IX re di León e Berenguela di Castiglia, fu governatore modello dai solidi principi cristiani. Nel 1217, all'età di diciotto anni, ereditò la Castiglia e nel 1230 il León, unificando i due regni. Re prudente, si circondò sempre di persone fidate. Si sposò in prime nozze con Beatrice di Svezia (1219) e poi, rimasto vedovo, con Maria de Ponthieu (1235). Dalle due unioni nacquero complessivamente tredici figli. La storia ricorda Ferdinando non solo per le guerre contro i saraceni, che gli permisero di riconquistare i regni di Cordova, Siviglia, Jaén e Murcia, ma anche per l'opera di restaurazione religiosa nelle varie diocesi del regno e per l'attenzione agli studi e alla formazione, ampliando soprattutto l'università di Salamanca. Accolse in Spagna i Francescani, i Domenicani e i Trinitari, Ordini allora nascenti. Re magnanimo ed invincibile capitano, si rivelò esemplare anche semplice-



mente quale uomo. Seppur in mezzo alle glorie del mondo riuscì a coltivare un'intensa religiosità e una particolare devozione alla Madonna, nonché dimostrarsi sempre grato al Signore delle sue vittorie e umile sino al punto di chiedere la pubblica penitenza. Morì il 30 maggio 1252 e fu sepolto nella cattedrale di Santa Maria a Siviglia. Purezza nei costumi, prudenza, eroismo, generosità, mansuetudine, un innato spirito di servizio nei confronti del suo popolo, uniti al saggio governo dei suoi regni, lo portarono a santificare la sua vita raggiungendo una tale perfezione morale da costituire un vero modello di sovrano e governante cristiano. È stato canonizzato da Clemente X il 4 febbraio 1671.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 92 (91), 13-14

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

COLLETTA

O Dio, che a san Ferdinando hai concesso di combattere
la buona battaglia della fede e con essa vincere ogni sorta di avversario,
concedi a noi, per sua intercessione,
di essere liberati da ogni nemico del corpo e dell'anima.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Ti preghiamo, o Padre: guarda a noi propizio,
perché queste nostre umili offerte,
nel giorno del ricordo di san Ferdinando,
ti siano gradite e siano per noi
mezzo di purificazione dell'anima e del corpo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Mt 19, 28-29

In verità io vi dico:
voi, che mi avete seguito e avete lasciato tutto, riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

Ti preghiamo, Dio onnipotente:
questo cibo eucaristico che abbiamo ricevuto,
nel ricordo di san Ferdinando,
ci fortifichi contro ogni avversità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.